



Italian reputation award a Mons. Viganò, Tajani: premio importante

"Entra a fare parte squadra dei nostri ambasciatori nel mondo" Milano, 19 gen. (askanews) - "Mi congratulo con il Rev. Mons. Dario Edoardo Viganò per il conferimento dell'Italian Reputation Award, un importante riconoscimento rivolto alle Personalità che si sono distinte per la promozione dell'Italia nel mondo con costante impegno e spirito di innovazione". Lo scrive il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani in merito al prestigioso riconoscimento. "Così come ringrazio l'Istituto Italiano di Cultura di New York per aver promosso questa meritevole iniziativa. Da sempre i nostri Istituti di Cultura sono un microcosmo della realtà italiana, uno strumento privilegiato di diffusione della nostra lingua e, allo stesso tempo, vetrina che promuove le eccellenze scientifiche e tecnologiche, un vero ponte tra culture".

"Con questo premio, Mons. Viganò entra a fare parte della squadra dei nostri ambasciatori nel mondo che lavorano per promuovere la nostra cultura, una delle massime espressioni del saper fare italiano", conclude Tajani

L'Italian Reputation Award assegnato a Mons. Viganò

Tajani si congratula, 'parte dei nostri ambasciatori nel mondo'



Il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani si congratula con Monsignor Dario Edoardo Viganò, alto prelato docente di teoria della comunicazione e critico cinematografico, per aver ricevuto l'Italian Reputation Award, premio attribuito a personalità che contribuiscono a promuovere l'immagine e la reputazione dell'Italia nel mondo.

Il progetto è nato dalla collaborazione tra l'Istituto Italiano di Cultura di New York e Reputation Research.
"Mi congratulo con il Rev.

Mons. Dario Edoardo Viganò per il conferimento dell'Italian Reputation Award, un importante riconoscimento rivolto alle personalità che si sono distinte per la promozione dell'Italia nel mondo con costante impegno e spirito di innovazione. Così come ringrazio l'Istituto Italiano di Cultura di New York per aver promosso questa meritevole iniziativa", afferma il ministro.

"Da sempre i nostri Istituti di Cultura sono un microcosmo della realtà italiana, uno strumento privilegiato di diffusione della nostra lingua e, allo stesso tempo, vetrina che promuove le eccellenze scientifiche e tecnologiche, un vero ponte tra culture. Con questo premio, Mons. Viganò entra a fare parte della squadra dei nostri ambasciatori nel mondo che lavorano per promuovere la nostra cultura, una delle massime espressioni del saper fare italiano", conclude.

L'Italian Reputation Award assegnato a Mons. Viganò

Tajani si congratula, 'parte dei nostri ambasciatori nel mondo'



I vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani si congratula con Monsignor Dario Edoardo Viganò, alto prelato docente di teoria della comunicazione e critico cinematografico, per aver ricevuto l'Italian Reputation Award, premio attribuito a personalità che contribuiscono a promuovere l'immagine e la reputazione dell'Italia nel mondo.

Il progetto è nato dalla collaborazione tra l'Istituto Italiano di Cultura di New York e Reputation Research.
"Mi congratulo con il Rev.

Mons. Dario Edoardo Viganò per il conferimento dell'Italian Reputation Award, un importante riconoscimento rivolto alle personalità che si sono distinte per la promozione dell'Italia nel mondo con costante impegno e spirito di innovazione. Così come ringrazio l'Istituto Italiano di Cultura di New York per aver promosso questa meritevole iniziativa", afferma il ministro.

"Da sempre i nostri Istituti di Cultura sono un microcosmo della realtà italiana, uno strumento privilegiato di diffusione della nostra lingua e, allo stesso tempo, vetrina che promuove le eccellenze scientifiche e tecnologiche, un vero ponte tra culture. Con questo premio, Mons. Viganò entra a fare parte della squadra dei nostri ambasciatori nel mondo che lavorano per promuovere la nostra cultura, una delle massime espressioni del saper fare italiano", conclude.

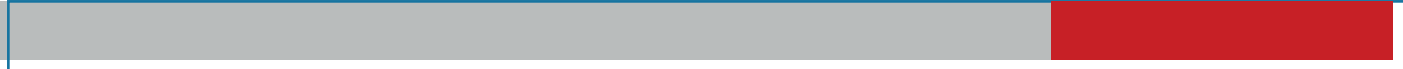
New York: consegnato a mons. Dario Edoardo Viganò l'Italian Reputation Award 2025

A monsignor Dario Edoardo Viganò giunge un nuovo encomio a livello internazionale, il prestigioso Italian Reputation Award, attribuito a personalità che si sono particolarmente distinte in ambito reputazionale. Il premio, nato dalla collaborazione tra l'Istituto italiano di cultura di New York e Reputation Research, mira a valorizzare e premiare le eccellenze che contribuiscono a promuovere l'immagine dell'Italia nel mondo.

Con un'articolata motivazione ("Per il suo contributo alla promozione dei Religious Studies nell'Accademia italiana, con un focus particolare sul rapporto tra cattolicesimo e cinema. A partire dai primi anni 2000 ha infatti introdotto e sviluppato un filone di ricerca innovativo, pubblicando opere fondamentali come 'Attraverso lo schermo', opera in tre volumi con oltre 100 accademici coinvolti nell'affrontare temi relativi al rapporto tra cattolicesimo e cinema. Inoltre, ha organizzato importanti convegni internazionali. Fondatore del centro di ricerca CAST nella Facoltà di comunicazione dell'Università internazionale Uninet-tuno, ha promosso il restauro di film come 'La porta del cielo' di Vittorio De Sica e ha istituito la Fondazione Memorie audiovisive del cattolicesimo. Per il suo impegno nella valorizzazione della cultura audiovisiva come fonte storica del patrimonio religioso, il premio riconosce il ruolo fondamentale di monsignor Viganò nel consolidamento della reputazione delle istituzioni ecclesiastiche nel mondo e nel pensiero culturale contemporaneo") il riconoscimento, disegnato dal maestro Marco de Luca, è stato consegnato nel corso di una cerimonia che si è svolta sabato 18 gennaio nella sede dell'Istituto italiano di cultura a New York, presente il direttore Fabio Finotti e i rappresentanti di istituzioni e promotori della manifestazione. Con il premio, ha scritto nell'occasione il ministro degli esteri Antonio Tajani, monsignor Viganò "entra a fare parte della squadra dei nostri ambasciatori nel mondo che lavorano per promuovere la nostra cultura, una delle massime espressioni del saper fare italiano".



Nella foto: il direttore dell'Istituto italiano di cultura, prof. Fabio Finotti, consegna il premio



Oltre che a monsignor Viganò, l'Italian Reputation Awards 2025 è stato assegnato a Matteo Zuretti, manager in NBA, all'artista e visual designer Emiliano Ponzi, ad Annamaria Colao della Cattedra Unesco all'università Federico II, al giornalista Mario Calvo-Platero, alla startup Limitless, ad Alfonso Cerullo di Luxottica, all'oncologo Virgilio Sacchini e a Pasquale Punzo di Cannon Artes.

Dario Edoardo Viganò, sacerdote ambrosiano, ordinato nel 1987 dal cardinale Carlo Maria Martini, ha conseguito un dottorato in Comunicazione e cinema assumendo prima incarichi di docenza all'Alta scuola di specializzazione in comunicazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Milano e alla Luiss, poi come professore ordinario al Laterano e all'Università internazionale Uninettuno. Attualmente è vicecancelliere della Pontificia Accademia delle scienze e delle scienze sociali. Si occupa di Media and Religious Studies nonché del rapporto tra cattolicesimo e memorie audiovisive. Ha istituito il centro di ricerca Catholicism and Audiovisual Studies all'Università telematica internazionale Uninettuno ed è presidente della Fondazione memorie audiovisive del cattolicesimo. Membro del comitato direttivo del master in Gestione della produzione cinematografica e televisiva/Media Entertainment della Luiss Business School, ha avviato progetti audiovisivi per i più importanti network italiani.

Tra le sue pubblicazioni "Il cinema dei papi. Documenti inediti dalla Filmoteca vaticana" (Marietti, 2019), "Lo sguardo: porta del cuore. Il neorealismo tra memoria e attualità" (Effatà, 2021), "Cesare Zavattini e l'eredità culturale tra Italia e Cuba" (Magale, 2022); ha inoltre curato "Papi e media. Redazione e ricezione dei documenti di Pio XI e Pio XII su cinema, radio e tv" (Il Mulino, 2023) e, con Gianluca della Maggiore, "La storia del cattolicesimo contemporaneo e le memorie del cinema e dell'audiovisivo" (Mimesis, 2024).

Cultura: New York, mons. Viganò riceve l'Italian Reputation Award



Il 18 gennaio, a New York, mons. Dario Edoardo Viganò, vicecancelliere della Pontificia Accademia delle Scienze e delle Scienze sociali, sarà insignito dell'Italian Reputation Award, riconoscimento attribuito a personalità che promuovono la cultura e l'immagine dell'Italia nel mondo. La cerimonia, organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura e da Reputation Research, si terrà alle 17 locali (23 in Italia) presso la sede dell'Istituto, con diretta streaming sul canale YouTube dell'ente. Oltre a mons. Viganò, i premiati della seconda edizione sono Annamaria Colao, Emiliano Ponzi, Matteo Zuretti, Virgilio Sacchini, Pasquale Punzo, Alfonso Cerullo, Alessio Sansò e Mario Calvo-Platero. Il premio, una medaglia commemorativa firmata dall'artista Marco De Luca, sarà consegnato durante un evento con la musica del bluesman Davide Pannozzo in duetto con Etienne Stadwijk. L'iniziativa, sostenuta da istituzioni quali RetImpresa e Federmanager, intende valorizzare figure che, con innovazione e dedizione, contribuiscono alla reputazione dell'Italia a livello internazionale.



Usa, monsignor Viganò premiato con l'Italian Reputation Award

Il riconoscimento, nell'ambito di una cerimonia che si è svolta sabato 18 gennaio presso l'Istituto Italiano di Cultura di New York, per l'impegno accademico sul fronte delle ricerche basate sul valore documentale dell'audiovisivo

Si dice soddisfatto monsignor Dario Edoardo Viganò per l'Italian Reputation Award di cui è stato insignito negli Usa. Il riconoscimento è stato consegnato al vicesegretario della Pontificia Accademia delle Scienze e delle Scienze sociali, nonché presidente della Fondazione Memorie Audiovisive del Cattolicesimo (MAC) e del Centro ricerche CAST dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno, durante una cerimonia che si è svolta presso l'Istituto Italiano di Cultura di New York lo scorso sabato 19 gennaio.

Riconoscimento prestigioso

Si tratta di un prestigioso riconoscimento - giunto alla seconda edizione - destinato a personalità che si sono distinte per il loro impegno costante e innovativo in diversi settori, contribuendo alla promozione dell'Italia nel mondo e al rafforzamento del suo brand a livello globale. "In particolare – ha spiegato Viganò – a me è stata conferita la medaglia dell'Italian Reputation Award per il legame con le associazioni intellettuali americane attraverso le quali negli ultimi 25 anni abbiamo portato alcune ricerche basate sul valore documentale delle fonti audiovisive".

Recupero e valorizzazione di reperti audio e video

Un impegno scientifico condotto su impulso di Papa Francesco che si è concentrato sempre di più sul recupero e sulla valorizzazione dei reperti audio e video afferenti al mondo cattolico - molti dei quali sono andati perduti - in seno alle attività del centro ricerca CAST dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno e della Fondazione Memorie Audiovisive del Cattolicesimo (MAC). I Giubilei nella storia, e il rapporto con i media nelle diverse epoche, rappresenta uno degli ambiti di indagine portato avanti dalle due realtà – entrambe varate e presiedute da Viganò – che recentemente hanno realizzato una docuserie sui Giubilei Mediatici e che prossimamente presenteranno altre iniziative divulgative sullo stesso argomento.

L'evento

L'evento di New York, nato dalla collaborazione tra l'Istituto Italiano di Cultura, diretto da Fabio Finotti, dal Reputation Research, guidato da Davide Ippolito, e dalla fondazione IARL – Italia America Reputation Lab, è stato moderato dalla giornalista Cristiana Mancini di *SkyTG24*. Oltre a monsignor Viganò sono stati premiati anche Annamaria Colao, Emiliano Ponzi, Matteo Zuretti, Virgilio Sacchini, Pasquale Punzo, Alfonso Cerullo, Alessio Sansò e Mario Calvo-Platero. Tutti hanno ricevuto il Reputation Award, una medaglia commemorativa ideata dal maestro artista Marco De Luca.



Usa, monsignor Viganò premiato con l'Italian Reputation Award

Il riconoscimento, nell'ambito di una cerimonia che si è svolta sabato 18 gennaio presso l'Istituto Italiano di Cultura di New York, per l'impegno accademico sul fronte delle ricerche basate sul valore documentale dell'audiovisivo



Monsignor Dario Edoardo Viganò premiato negli USA con l'Italian Reputation Award

Si dice soddisfatto monsignor Dario Edoardo Viganò per l'Italian Reputation Award di cui è stato insignito negli Usa. Il riconoscimento è stato consegnato al vicecancelliere della Pontificia Accademia delle Scienze e delle Scienze sociali, nonché presidente della Fondazione Memorie Audiovisive del Cattolicesimo (MAC) e del Centro ricerche CAST dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno, durante una cerimonia che si è svolta presso l'Istituto Italiano di Cultura di New York lo scorso sabato 19 gennaio.

Riconoscimento prestigioso

Si tratta di un prestigioso riconoscimento - giunto alla seconda edizione - destinato a personalità che si sono distinte per il loro impegno costante e innovativo in diversi settori, contribuendo alla promozione dell'Italia nel mondo e al rafforzamento del suo brand a livello globale. "In particolare – ha spiegato Viganò – a me è stata conferita la medaglia dell'Italian Reputation Award per il legame con le associazioni intellettuali americane attraverso le quali negli ultimi 25 anni abbiamo portato alcune ricerche basate sul valore documentale delle fonti audiovisive".

Recupero e valorizzazione di reperti audio e video

Un impegno scientifico condotto su impulso di Papa Francesco che si è concentrato sempre di più sul recupero e sulla valorizzazione dei reperti audio e video afferenti al mondo cattolico - molti dei quali sono andati perduti - in seno alle attività del centro ricerca CAST dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno e della Fondazione Memorie Audiovisive del Cattolicesimo (MAC). I Giubilei nella storia, e il rapporto con i media nelle diverse epoche, rappresenta uno degli ambiti di indagine portato avanti dalle due realtà – entrambe varate e presiedute da Viganò – che recentemente hanno realizzato una docuserie sui Giubilei Mediatici e che prossimamente presenteranno altre iniziative divulgative sullo stesso argomento.

L'evento

L'evento di New York, nato dalla collaborazione tra l'Istituto Italiano di Cultura, diretto da Fabio Finotti, dal Reputation Research, guidato da Davide Ippolito, e dalla fondazione IARL – Italia America Reputation Lab, è stato moderato dalla giornalista Cristiana Mancini di SkyTG24. Oltre a monsignor Viganò sono stati premiati anche Annamaria Colao, Emiliano Ponzi, Matteo Zuretti, Virgilio Sacchini, Pasquale Punzo, Alfonso Cerullo, Alessio Sansò e Mario Calvo-Platero. Tutti hanno ricevuto il Reputation Award, una medaglia commemorativa ideata dal maestro artista Marco De Luca.

Libero Quotidiano.it

New York: consegnato a mons. Dario Edoardo Viganò l'Italian Reputation Award 2025

New York, 20 gennaio 2025. - A monsignor Dario Edoardo Viganò giunge un nuovo encomio a livello internazionale, il prestigioso Italian Reputation Award, attribuito a personalità che si sono particolarmente distinte in ambito reputazionale. Il premio, nato dalla collaborazione tra l'Istituto italiano di cultura di New York e Reputation Research, mira a valorizzare e premiare le eccellenze che contribuiscono a promuovere l'immagine dell'Italia nel mondo.

Con un'articolata motivazione ("Per il suo contributo alla promozione dei Religious Studies nell'Accademia italiana, con un focus particolare sul rapporto tra cattolicesimo e cinema. A partire dai primi anni 2000 ha infatti introdotto e sviluppato un filone di ricerca innovativo, pubblicando opere fondamentali come 'Attraverso lo schermo', opera in tre volumi con oltre 100 accademici coinvolti nell'affrontare temi relativi al rapporto tra cattolicesimo e cinema. Inoltre, ha organizzato importanti convegni internazionali. Fondatore del centro di ricerca CAST nella Facoltà di comunicazione dell'Università internazionale Uninettuno, ha promosso il restauro di film come 'La porta del cielo' di Vittorio De Sica e ha istituito la Fondazione Memorie audiovisive del cattolicesimo. Per il suo impegno nella valorizzazione della cultura audiovisiva come fonte storica del patrimonio religioso, il premio riconosce il ruolo fondamentale di monsignor Viganò nel consolidamento della reputazione delle istituzioni ecclesiastiche nel mondo e nel pensiero culturale contemporaneo") il riconoscimento, disegnato dal maestro Marco de Luca, è stato consegnato nel corso di una cerimonia che si è svolta sabato 18 gennaio nella sede dell'Istituto italiano di cultura a New York, presente il direttore Fabio Finotti e i rappresentanti di istituzioni e promotori della manifestazione.



Con il premio, ha scritto nell'occasione il ministro degli esteri Antonio Tajani, monsignor Viganò “entra a fare parte della squadra dei nostri ambasciatori nel mondo che lavorano per promuovere la nostra cultura, una delle massime espressioni del saper fare italiano”.

Oltre che a monsignor Viganò, l'Italian Reputation Awards 2025 è stato assegnato a Matteo Zuretti, manager in NBA, all'artista e visual designer Emiliano Ponzi, ad Annamaria Colao della Cattedra Unesco all'università Federico II, al giornalista Mario Calvo-Platero, alla startup Limitless, ad Alfonso Cerullo di Luxottica, all'oncologo Virgilio Sacchini e a Pasquale Punzo di Cannon Artes.

Dario Edoardo Viganò, sacerdote ambrosiano, ordinato nel 1987 dal cardinale Carlo Maria Martini, ha conseguito un dottorato in Comunicazione e cinema assumendo prima incarichi di docenza all'Alta scuola di specializzazione in comunicazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Milano e alla Luiss, poi come professore ordinario al Laterano e all'Università internazionale Uninettuno. Attualmente è vicecancelliere della Pontificia Accademia delle scienze e delle scienze sociali. Si occupa di Media and Religious Studies nonché del rapporto tra cattolicesimo e memorie audiovisive. Ha istituito il centro di ricerca Catholicism and Audiovisual Studies all'Università telematica internazionale Uninettuno ed è presidente della Fondazione memorie audiovisive del cattolicesimo. Membro del comitato direttivo del master in Gestione della produzione cinematografica e televisiva/Media Entertainment della Luiss Business School, ha avviato progetti audiovisivi per i più importanti network italiani.

Tra le sue pubblicazioni “Il cinema dei papi. Documenti inediti dalla Filмотeca vaticana” (Marietti, 2019), “Lo sguardo: porta del cuore. Il neorealismo tra memoria e attualità” (Effatà, 2021), “Cesare Zavattini e l'eredità culturale tra Italia e Cuba” (Magale, 2022); ha inoltre curato “Papi e media. Redazione e ricezione dei documenti di Pio XI e Pio XII su cinema, radio e tv” (Il Mulino, 2023) e, con Gianluca della Maggiore, “La storia del cattolicesimo contemporaneo e le memorie del cinema e dell'audiovisivo” (Mimesis, 2024).

Italian Reputation Award: Mons. Dario Edoardo Viganò e Matteo Zuretti (NBA) premiati a New York

L'Istituto italiano di cultura newyorkese e Reputation Research mira a valorizzare e premiare le eccellenze che contribuiscono a promuovere l'immagine dell'Italia nel mondo



Sabato 18 gennaio a New York, si è svolta la cerimonia dell'Italian Reputation Award, premio nato dalla collaborazione tra l'Istituto italiano di cultura newyorkese e Reputation Research, che mira a valorizzare e premiare le eccellenze che contribuiscono a promuovere l'immagine dell'Italia nel mondo. Un riconoscimento attribuito alle personalità che si sono particolarmente distinte in ambito reputazionale.

Tra i premiati spicca Mons. Dario Edoardo Viganò, vicecancelliere della Pontificia Accademia delle scienze e delle scienze sociali, presidente della Fondazione MAC, professore e scrittore (l'ultimo lavoro è "Lo sport secondo Papa Francesco" con la prefazione di Carlo Ancelotti). «Con il premio - ha scritto nell'occasione il ministro degli esteri Antonio Tajani - Viganò entra a fare parte della squadra dei nostri ambasciatori nel mondo che lavorano per promuovere la nostra cultura, una delle massime espressioni del saper fare italiano».

Oltre che a monsignor Viganò, l'Italian Reputation Awards 2025 è stato assegnato a Matteo Zuretti, manager in NBA, all'artista e visual designer Emiliano Ponzi, ad Annamaria Colao della Cattedra Unesco all'università Federico II, al giornalista Mario Calvo-Platero, alla startup Limitless, ad Alfonso Cerullo di Luxottica, all'oncologo Virgilio Sacchini e a Pasquale Punzo di Cannon Artes.

MONS. DARIO VIGANÒ RICEVE A NEW YORK IL PREMIO REPUTATION AWARD



A monsignor Dario Edoardo Viganò giunge un nuovo encomio a livello internazionale, il prestigioso Italian Reputation Award, attribuito a personalità che si sono particolarmente distinte in ambito reputazionale. Il premio, nato dalla collaborazione tra l'Istituto italiano di cultura di New York e Reputation Research, mira a valorizzare e premiare le eccellenze che contribuiscono a promuovere l'immagine dell'Italia nel mondo.

Con un'articolata motivazione ("Per il suo contributo alla promozione dei Religious Studies nell'Accademia italiana, con un focus particolare sul rapporto tra cattolicesimo e cinema. A partire dai primi anni 2000 ha infatti introdotto e sviluppato un filone di ricerca innovativo, pubblicando opere fondamentali come 'Attraverso lo schermo', opera in tre volumi con oltre 100 accademici coinvolti nell'affrontare temi relativi al rapporto tra cattolicesimo e cinema. Inoltre, ha organizzato importanti convegni internazionali. Fondatore del centro di ricerca CAST nella Facoltà di comunicazione dell'Università internazionale Uninettuno, ha promosso il restauro di film come 'La porta del cielo' di Vittorio De Sica e ha istituito la Fondazione Memorie audiovisive del cattolicesimo. Per il suo impegno nella valorizzazione della cultura audiovisiva come fonte storica del patrimonio religioso, il premio riconosce il ruolo fondamentale di monsignor Viganò nel consolidamento della reputazione delle istituzioni ecclesiastiche nel mondo e nel pensiero culturale contemporaneo") il riconoscimento, disegnato dal maestro Marco de Luca, è stato consegnato nel corso di una cerimonia che si è svolta sabato 18 gennaio nella sede dell'Istituto italiano di cultura a New York, presente il direttore Fabio Finotti e i rappresentanti di istituzioni e promotori della manifestazione. Con il premio, ha scritto nell'occasione il ministro degli esteri Antonio Tajani, monsignor Viganò "entra a fare parte della squadra dei nostri ambasciatori nel mondo che lavorano per promuovere la nostra cultura, una delle massime espressioni del saper fare italiano".

Oltre che a monsignor Viganò, l'Italian Reputation Awards 2025 è stato assegnato a Matteo Zuretti, manager in NBA, all'artista e visual designer Emiliano Ponzi, ad Annamaria Colao della Cattedra Unesco all'università Federico II, al giornalista Mario Calvo-Platero, alla startup Limitless, ad Alfonso Cerullo di Luxottica, all'oncologo Virgilio Sacchini e a Pasquale Punzo di Cannon Artes.



Dario Edoardo Viganò, sacerdote ambrosiano, ordinato nel 1987 dal cardinale Carlo Maria Martini, ha conseguito un dottorato in Comunicazione e cinema assumendo prima incarichi di docenza all'Alta scuola di specializzazione in comunicazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Milano e alla Luiss, poi come professore ordinario al Laterano e all'Università internazionale Uninettuno. Attualmente è vicecancelliere della Pontificia Accademia delle scienze e delle scienze sociali. Si occupa di Media and Religious Studies nonché del rapporto tra cattolicesimo e memorie audiovisive. Ha istituito il centro di ricerca Catholicism and Audiovisual Studies all'Università telematica internazionale Uninettuno ed è presidente della Fondazione memorie audiovisive del cattolicesimo. Membro del comitato direttivo del master in Gestione della produzione cinematografica e televisiva/Media Entertainment della Luiss Business School, ha avviato progetti audiovisivi per i più importanti network italiani.

Tra le sue pubblicazioni "Il cinema dei papi. Documenti inediti dalla FilMOTECA vaticana" (Marietti, 2019), "Lo sguardo: porta del cuore. Il neorealismo tra memoria e attualità" (Effatà, 2021), "Cesare Zavattini e l'eredità culturale tra Italia e Cuba" (Magale, 2022); ha inoltre curato "Papi e media. Redazione e ricezione dei documenti di Pio XI e Pio XII su cinema, radio e tv" (Il Mulino, 2023) e, con Gianluca della Maggiore, "La storia del cattolicesimo contemporaneo e le memorie del cinema e dell'audiovisivo" (Mimesis, 2024).



A monsignor Viganò l'Italian Reputation Award 2025

Il sacerdote ambrosiano insignito del premio che valorizza le eccellenze che contribuiscono a promuovere l'immagine dell'Italia nel mondo.

La cerimonia di consegna sabato 18 gennaio a New York

A monsignor Dario Edoardo Viganò giunge un nuovo encomio a livello internazionale, il prestigioso *Italian Reputation Award*, attribuito a personalità che si sono particolarmente distinte in ambito reputazionale. Il premio, nato dalla collaborazione tra l'Istituto italiano di cultura di New York e *Reputation Research*, mira a valorizzare e premiare le eccellenze che contribuiscono a promuovere l'immagine dell'Italia nel mondo.

Con un'articolata motivazione («Per il suo contributo alla promozione dei *Religious Studies* nell'Accademia italiana, con un *focus* particolare sul rapporto tra cattolicesimo e cinema. A partire dai primi anni 2000 ha infatti introdotto e sviluppato un filone di ricerca innovativo, pubblicando opere fondamentali come *Attraverso lo schermo*, opera in tre volumi con oltre 100 accademici coinvolti nell'affrontare temi relativi al rapporto tra cattolicesimo e cinema. Inoltre, ha organizzato importanti convegni internazionali. Fondatore del centro di ricerca Cast nella Facoltà di comunicazione dell'Università internazionale Uninettuno, ha promosso il restauro di film come *La porta del cielo* di Vittorio De Sica e ha istituito la Fondazione Memorie audiovisive del cattolicesimo. Per il suo impegno nella valorizzazione della cultura audiovisiva come fonte storica del patrimonio religioso, il premio riconosce il ruolo fondamentale di monsignor Viganò nel consolidamento della reputazione delle istituzioni ecclesiastiche nel mondo e nel pensiero culturale contemporaneo»), il riconoscimento, disegnato dal maestro Marco de Luca, è stato consegnato nel corso di una cerimonia che si è svolta sabato 18 gennaio nella sede dell'Istituto italiano di cultura a New York, presente il direttore Fabio Finotti e i rappresentanti di istituzioni e promotori della manifestazione. Con il premio, ha scritto nell'occasione il ministro degli esteri Antonio Tajani, monsignor Viganò «entra a fare parte della squadra dei nostri ambasciatori nel mondo che lavorano per promuovere la nostra cultura, una delle massime espressioni del saper fare italiano».



Oltre che a monsignor Viganò, l'*Italian Reputation Awards 2025* è stato assegnato a Matteo Zuretti, manager in NBA, all'artista e *visual designer* Emiliano Ponzi, ad Annamaria Colao della Cattedra Unesco all'università Federico II, al giornalista Mario Calvo-Platero, alla *startup* Limitless, ad Alfonso Cerullo di Luxottica, all'oncologo Virgilio Sacchini e a Pasquale Punzo di Cannon Artes.

Dario Edoardo Viganò, sacerdote ambrosiano, ordinato nel 1987 dal cardinale Carlo Maria Martini, ha conseguito un dottorato in Comunicazione e cinema assumendo prima incarichi di docenza all'Alta scuola di specializzazione in comunicazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Milano e alla Luiss, poi come professore ordinario al Laterano e all'Università internazionale Uninettuno. Attualmente è vicecancelliere della Pontificia Accademia delle scienze e delle scienze sociali. Si occupa di *Media and Religious Studies* nonché del rapporto tra cattolicesimo e memorie audiovisive. Ha istituito il centro di ricerca *Catholicism and Audiovisual Studies* all'Università telematica internazionale Uninettuno ed è presidente della Fondazione memorie audiovisive del cattolicesimo. Membro del comitato direttivo del master in Gestione della produzione cinematografica e televisiva/Media Entertainment della Luiss Business School, ha avviato progetti audiovisivi per i più importanti *network* italiani.

Tra le sue pubblicazioni *Il cinema dei papi. Documenti inediti dalla FilMOTECA vaticana* (Marietti, 2019), *Lo sguardo: porta del cuore. Il neorealismo tra memoria e attualità* (Effatà, 2021), *Cesare Zavattini e l'eredità culturale tra Italia e Cuba* (Magale, 2022); ha inoltre curato *Papi e media. Redazione e ricezione dei documenti di Pio XI e Pio XII su cinema, radio e tv* (Il Mulino, 2023) e, con Gianluca della Maggiore, *La storia del cattolicesimo contemporaneo e le memorie del cinema e dell'audiovisivo* (Mimesis, 2024).

MONZA TODAY



A monsignor Viganò l'Italian Reputation Award 2025

Il prestigioso riconoscimento verrà assegnato stasera, domenica 18 gennaio

Un nuovo importante riconoscimento per monsignor Dario Edoardo Viganò, vicecancelliere della Pontificia Accademia delle scienze e delle scienze sociali. L'alto prelato, originario di Veduggio al Lambro (anche se nato in Brasile 62 anni fa) questa sera verrà insignito di un altro prestigioso premio che si aggiunge ai numerosi che già sono presenti nel suo curriculum.

Alle 23 (ore italiane) di domenica 19 gennaio monsignor Viganò riceverà l'Italian reputation award, un premio attribuito a personalità che promuovono la cultura e l'immagine dell'Italia nel mondo. Il riconoscimento verrà assegnato anche ad Annamaria Colao, Emiliano Ponzi, Matteo Zuretti, Virgilio Sacchini, Pasquale Punzo, Alfonso Cerullo, Alessio Sansò e Mario Calvo-Platero. La cerimonia, organizzata dall'Istituto italiano di cultura e da Reputation research, sarà trasmessa su Youtube.

Monsignor Viganò, il sacerdote brianzolo che verrà premiato a New York



Un nuovo importante riconoscimento per monsignor Dario Edoardo Viganò, vicecancelliere della Pontificia Accademia delle scienze e delle scienze sociali. L'alto prelato, originario di Veduggio al Lambro (anche se nato in Brasile 62 anni fa) questa sera verrà insignito di un altro prestigioso premio che si aggiunge ai numerosi che già sono presenti nel suo curriculum.

Alle 23 (ore italiane) di domenica 19 gennaio monsignor Viganò riceverà l'Italian reputation award, un premio attribuito a personalità che promuovono la cultura e l'immagine dell'Italia nel mondo. Il riconoscimento verrà assegnato anche ad Annamaria Colao, Emiliano Ponzi, Matteo Zuretti, Virgilio Sacchini, Pasquale Punzo, Alfonso Cerullo, Alessio Sansò e Mario Calvo-Platero. La cerimonia, organizzata dall'Istituto italiano di cultura e da Reputation research, sarà trasmessa su Youtube

Gazzetta delle Valli

News dalle Valli Lombarde e Trentine



New York, a Monsignor Dario Edoardo Viganò l'Italian Reputation Award 2025

**La consegna del premio da parte
di Fabio Finotti nella Grande Mela**

New York - A monsignor Dario Edoardo Viganò giunge un nuovo encomio a livello internazionale, il prestigioso Italian Reputation Award, attribuito a personalità che si sono particolarmente distinte in ambito reputazionale. Il premio, nato dalla collaborazione tra l'Istituto italiano di cultura di New York e Reputation Research, mira a valorizzare e premiare le eccellenze che contribuiscono a promuovere l'immagine dell'Italia nel mondo.

Con un'articolata motivazione ("Per il suo contributo alla promozione dei Religious Studies nell'Accademia italiana, con un focus particolare sul rapporto tra cattolicesimo e cinema. A partire dai primi anni 2000 ha infatti introdotto e sviluppato un filone di ricerca innovativo, pubblicando opere fondamentali come 'Attraverso lo schermo', opera in tre volumi con oltre 100 accademici coinvolti nell'affrontare temi relativi al rapporto tra cattolicesimo e cinema. Inoltre, ha organizzato importanti convegni internazionali. Fondatore del centro di ricerca CAST nella Facoltà di comunicazione dell'Università internazionale Uninettuno, ha promosso il restauro di film come 'La porta del cielo' di Vittorio De Sica e ha istituito la Fondazione Memorie audiovisive del cattolicesimo. Per il suo impegno nella valorizzazione della cultura audiovisiva come fonte storica del patrimonio religioso, il premio riconosce il ruolo fondamentale di monsignor Viganò nel consolidamento della reputazione delle istituzioni ecclesiastiche nel mondo e nel pensiero culturale contemporaneo") il riconoscimento, disegnato dal maestro Marco de Luca, è stato consegnato nel corso di una cerimonia che si è svolta nella sede dell'Istituto italiano di cultura a New York, presente il direttore Fabio Finotti e i rappresentanti di istituzioni e promotori della manifestazione.

Con il premio, ha scritto nell'occasione il ministro degli esteri Antonio Tajani, monsignor Viganò "entra a fare parte della squadra dei nostri ambasciatori nel mondo che lavorano per promuovere la nostra cultura, una delle massime espressioni del saper fare italiano".

Oltre che a monsignor Viganò, l'Italian Reputation Awards 2025 è stato assegnato a Matteo Zuretti, manager in NBA, all'artista e visual designer Emiliano Ponzi, ad Annamaria Colao della Cattedra Unesco all'università Federico II, al giornalista Mario Calvo-Platero, alla startup Limitless, ad Alfonso Cerullo di Luxottica, all'oncologo Virgilio Sacchini e a Pasquale Punzo di Cannon Artes.

Dario Edoardo Viganò, sacerdote ambrosiano, ordinato nel 1987 dal cardinale Carlo Maria Martini, ha conseguito un dottorato in Comunicazione e cinema assumendo prima incarichi di docenza all'Alta scuola di specializzazione in comunicazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Milano e alla Luiss, poi come professore ordinario al Laterano e all'Università internazionale Uninettuno. Attualmente è vicecancelliere della Pontificia Accademia delle scienze e delle scienze sociali. Si occupa di Media and Religious Studies nonché del rapporto tra cattolicesimo e memorie audiovisive. Ha istituito il centro di ricerca Catholicism and Audiovisual Studies all'Università telematica internazionale Uninettuno ed è presidente della Fondazione memorie audiovisive del cattolicesimo. Membro del comitato direttivo del master in Gestione della produzione cinematografica e televisiva/Media Entertainment della Luiss Business School, ha avviato progetti audiovisivi per i più importanti network italiani.

Tra le sue pubblicazioni "Il cinema dei papi. Documenti inediti dalla Filmoteca vaticana" (Marietti, 2019), "Lo sguardo: porta del cuore. Il neorealismo tra memoria e attualità" (Effatà, 2021), "Cesare Zavattini e l'eredità culturale tra Italia e Cuba" (Magale, 2022); ha inoltre curato "Papi e media. Redazione e ricezione dei documenti di Pio XI e Pio XII su cinema, radio e tv" (Il Mulino, 2023) e, con Gianluca della Maggiore, "La storia del cattolicesimo contemporaneo e le memorie del cinema e dell'audiovisivo" (Mimesis, 2024).

ilNewyorkese



Consegnati gli Italian Reputation Award 2025

All'istituto Italiano di cultura di New York consegnati i prestigiosi Italian Reputation Award. Il Vice Presidente del Consiglio Antonio Tajani: "I vincitori sono ambasciatori nel mondo che lavorano per promuovere i nostri valori e la nostra cultura"

La seconda edizione degli Italian Reputation Award si è tenuta questo fine settimana presso l'Istituto Italiano di Cultura su Park Avenue. Presentati in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di NYC, Reputation Research e la Italia-America Reputation Lab Foundation, i premi celebrano l'eccellenza in vari ambiti, mettendo in evidenza come gli italiani all'estero migliorino l'immagine globale del nostro Paese. L'evento si è svolto nella prestigiosa sala dell'Istituto Italiano di Cultura di New York alla presenza del Direttore **Fabio Finotti**, dell' **On. Christian Di Sanzo**, Deputato della Repubblica eletto nella Circoscrizione Nord e Centro America e **Silvana Mangione**, Vice Segretaria Generale del Consiglio Generale degli Italiani all'estero.

Moderata dalla giornalista di Sky TG24 **Cristiana Mancini**, la cerimonia si è aperta con un video messaggio del Console Generale d'Italia a New York, **Fabrizio Di Michele**, che ha sottolineato l'importanza della reputazione come un «valore intangibile e difficile da quantificare». Ha inoltre evidenziato l'unicità di New York nel rappresentare la cultura italiana: «NY è una delle città più italiane al mondo al di fuori del nostro Paese». Il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale **Antonio Tajani** ha portato i suoi saluti scritti complimentandosi con i vincitori: "L'Italian Reputation Award è un importante riconoscimento rivolto alle Personalità che si sono distinte per la promozione dell'Italia nel Mondo con costante impegno e innovazione".

Ogni premiato ha ricevuto una preziosa medaglia, fatta a mano, creata dal maestro Marco De Luca, noto per aver disegnato gioielli per importanti serie e film di produzione italiana e internazionale. La medaglia è ispirata alle antiche monete romane, un richiamo alla storia e al prestigio che ben rappresenta l'eccellenza italiana. Al centro è raffigurata la dea Euclea, spirito della buona reputazione e della gloria, un simbolo perfetto per celebrare chi, con il proprio lavoro, contribuisce a rafforzare l'immagine dell'Italia nel mondo.



“Nel nostro modello di analisi– ha spiegato Davide Ippolito, fondatore di Reputation Research –, brevettato presso il Ministero dello sviluppo economico, abbiamo definito un sistema per differenziare il posizionamento di un brand o di una persona all’interno di dieci dimensioni dimensioni. Quindici anni fa, quando abbiamo iniziato, il concetto di reputazione era percepito come nebuloso, con interpretazioni soggettive e poco concrete. Proprio per questa ambiguità ho iniziato ad approfondirlo, cercando di comprendere i processi che lo regolano.” Tra i premiati della seconda edizione degli **Italian Reputation Award** spiccano figure che hanno saputo incarnare l’eccellenza italiana in diversi ambiti, valorizzando il nostro patrimonio culturale e innovativo nel mondo.

Dario Edoardo Viganò, sacerdote e dottore in cinema, è stato premiato per il suo impegno nell’esplorare il rapporto tra cattolicesimo e cinema presso l’Accademia Italiana. La sua visione unica coniuga fede e arte in un dialogo capace di ispirare nuove riflessioni culturali.

La serata è stata arricchita dalla performance del chitarrista **Davide Pannozzo**, che ha contribuito a creare un’atmosfera unica.

Sono intervenuti: **Michael Cascianelli**, preside della Scuola d’Italia, **Carmine Spatolisano**, Ceo di Telejinform, **Pasquale Riccio**, Presidente di Progetto Alfa, **Don Luigi Portarulo**, Parroco di San Patrick Church New York e **Federico Vezzaro**, artista. L’iniziativa è promossa dall’Istituto Italiano di Cultura di New York, Reputation Research, RetImpresa, Progetto Alfa, IARL – Italia America Reputation Lab e Federmanager.

VNY *La Voce di New York*

The First Italian English Digital Daily in the US

All'IIC di New York consegnati gli Italian Reputation Awards 2025

Il premio riconosce il lavoro e gli studi delle persone che hanno promosso l'eccellenza italiana negli Stati Uniti



Arrivata alla seconda edizione, all'Istituto Italiano di Cultura si è tenuta la cerimonia di consegna degli Italian Reputation Award, un'iniziativa organizzata da Reputation Research, RetImpresa, Progetto Alfa, IARL – Italia America Reputation Lab e Federmanager che premia "le persone che si sono distinte per il contributo particolare alla comunità italiana negli Stati Uniti", come ha annunciato la moderatrice e giornalista di SkyTG24 Cristiana Mancini.

Il direttore dell'IIC-NY Fabio Finotti, giunto all'ultimo giorno del suo mandato di quattro anni, ha fatto gli onori di casa introducendo la serata: "La reputazione è diventata un elemento essenziale, sotto tanti aspetti. Al giorno d'oggi è fondamentale anche quando è il momento di chiudere delle trattative diplomatiche e commerciali". E poi ha letto la lettera scritta dal ministro degli Esteri e vicepresidente del Consiglio Antonio Tajani: "Gli Italian Reputation Award sono un importante riconoscimento rivolto alle personalità che si sono distinte per la promozione dell'Italia in tutto il mondo con il costante impegno e spirito di innovazione".



Il direttore dell'IIC-NY Fabio Finotti - Foto di Terry W. Sanders



Da sinistra: il premiato Emanuele Battista, l'On. Christian Di Senno, il premiato Alessio Sansò e il fondatore di Italian American Reputation Lab, Davide Ippolito - Foto di Terry W. Sanders

A rappresentare il Parlamento c'era il deputato Christian Di Sanzo, eletto nella Ripartizione America Settentrionale e Centrale, che è intervenuto esordendo: "Questi premi oggi sono importanti perché danno valore all'eredità italiana a New York, che non sempre è stata rispettata. È fondamentale consegnare un riconoscimento agli agenti che rendono la comunità italiana nel mondo ogni giorno più forte e significativa".

Presente alla cerimonia anche Silvana Mangione, vicesegretaria generale del Consiglio Generale degli Italiani all'estero (CGIE). Il Console Generale d'Italia a New York Fabrizio Di Michele ha inviato un videomessaggio: "È un'iniziativa rilevante e in crescita perché si concentra sulla reputazione che è un valore intangibile e difficilmente decifrabile. L'impatto delle attività e la percezione non sempre sono sotto il nostro controllo e chi, invece, porta onore alla nostra cultura è da premiare, soprattutto a New York che funge da amplificatore delle tendenze sociali e culturali".



Il premiato Mario Calvo-Platero - Foto di Terry W. Sanders



Il premiato Mons. Dario Edoardo Viganò - Foto di Terry W. Sanders

Per i criteri di selezione, "abbiamo distinto dieci dimensioni – ha dichiarato il fondatore di Italian American Reputation Lab, Davide Ippolito –, abbiamo brevettato una metodologia di analisi riconosciuta come l'unica in Europa. Quindi siamo andati a differenziare come si va a posizionare un brand o una persona all'interno di queste dimensioni. Fino a 15 anni fa, questa parola era un po' fuffosa perché ognuno aveva una propria interpretazione. Ma proprio per questo motivo mi affascinava. Quindi ho cominciato a studiare come funzionano i processi di reputazione. Non esiste un valore oggettivo. Si basa su due elementi: quello che facciamo e quello che viene percepito, che a loro volta si suddividono in tanti altri segmenti". Il premio è una medaglia, realizzata ad hoc dall'artigiano Marco De Luca, sulla quale è incisa la dea Euclea della reputazione.

I premiati della seconda edizione degli Italian Reputation Award sono stati: Mons. Dario Edoardo Viganò per la sua capacità di creare un dialogo fra cultura cinematografica e religione; la dr.essa Annamaria Colao per il contributo alla medicina e alla ricerca scientifica nelle malattie metaboliche; il dr. Virgilio Sacchini per il progresso nella chirurgia oncologica negli Stati Uniti; Emiliano Ponzi per lo sguardo innovativo nell'ambiente creativo; Matteo Zuretti per aver consolidato l'influenza italiana in NBPA e nel panorama sportivo internazionale; Pasquale Punzo come riferimento globale di sostenibilità nella progettazione di impianti per il trattamento delle acque; Alfonso Cerullo per il suo contributo nell'innovazione nel campo dell'ottica grazie alla sua leadership all'interno di EssilorLuxottica; Emanuele Battista e Alessio Sansò per l'impegno incisivo nell'inclusività attraverso la creazione di Limitless device, una start up che agevola la mobilità nelle persone disabili; e Mario Calvo-Platero per il suo ruolo di imprenditore, presidente del Gei (Gruppo esponenti italiani) e commentatore giornalistico.



Consegnato a New York a monsignor Dario Edoardo Viganò l'Italian Reputation Award 2025

A monsignor Dario Edoardo Viganò giunge un nuovo encomio a livello internazionale, il prestigioso Italian Reputation Award, attribuito a personalità che si sono particolarmente distinte in ambito reputazionale. Il premio, nato dalla collaborazione tra l'Istituto italiano di cultura di New York e Reputation Research, mira a valorizzare e premiare le eccellenze che contribuiscono a promuovere l'immagine dell'Italia nel mondo.

Con un'articolata motivazione ("Per il suo contributo alla promozione dei Religious Studies nell'Accademia italiana, con un focus particolare sul rapporto tra cattolicesimo e cinema. A partire dai primi anni 2000 ha infatti introdotto e sviluppato un filone di ricerca innovativo, pubblicando opere fondamentali come 'Attraverso lo schermo', opera in tre volumi con oltre 100 accademici coinvolti nell'affrontare temi relativi al rapporto tra cattolicesimo e cinema. Inoltre, ha organizzato importanti convegni internazionali. Fondatore del centro di ricerca CAST nella Facoltà di comunicazione dell'Università internazionale Uninettuno, ha promosso il restauro di film come 'La porta del cielo' di Vittorio De Sica e ha istituito la Fondazione Memorie audiovisive del cattolicesimo. Per il suo impegno nella valorizzazione della cultura audiovisiva come fonte storica del patrimonio religioso, il premio riconosce il ruolo fondamentale di monsignor Viganò nel consolidamento della reputazione delle istituzioni ecclesiastiche nel mondo e nel pensiero culturale contemporaneo") il riconoscimento, disegnato dal maestro Marco de Luca, è stato consegnato nel corso di una cerimonia che si è svolta sabato 18 gennaio nella sede dell'Istituto italiano di cultura a New York, presente il direttore Fabio Finotti e i rappresentanti di istituzioni e promotori della manifestazione. Con il premio, ha scritto nell'occasione il ministro degli esteri Antonio Tajani, monsignor Viganò "entra a fare parte della squadra dei nostri ambasciatori nel mondo che lavorano per promuovere la nostra cultura, una delle massime espressioni del saper fare italiano".

Oltre che a monsignor Viganò, l'Italian Reputation Awards 2025 è stato assegnato a Matteo Zuretti, manager in NBA, all'artista e visual designer Emiliano Ponzi, ad Annamaria Colao della Cattedra Unesco all'università Federico II, al giornalista Mario Calvo-Platero, alla startup Limitless, ad Alfonso Cerullo di Luxottica, all'oncologo Virgilio Sacchini e a Pasquale Punzo di Cannon Artes.

Dario Edoardo Viganò, sacerdote ambrosiano, ordinato nel 1987 dal cardinale Carlo Maria Martini, ha conseguito un dottorato in Comunicazione e cinema assumendo prima incarichi di docenza all'Alta scuola di specializzazione in comunicazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Milano e alla Luiss, poi come professore ordinario al Laterano e all'Università internazionale Uninettuno. Attualmente è vicecancelliere della Pontificia Accademia delle scienze e delle scienze sociali. Si occupa di Media and Religious Studies nonché del rapporto tra cattolicesimo e memorie audiovisive. Ha istituito il centro di ricerca Catholicism and Audiovisual Studies all'Università telematica internazionale Uninettuno ed è presidente della Fondazione memorie audiovisive del cattolicesimo. Membro del comitato direttivo del master in Gestione della produzione cinematografica e televisiva/Media Entertainment della Luiss Business School, ha avviato progetti audiovisivi per i più importanti network italiani.

Tra le sue pubblicazioni "Il cinema dei papi. Documenti inediti dalla Filмотeca vaticana" (Marietti, 2019), "Lo sguardo: porta del cuore. Il neorealismo tra memoria e attualità" (Effatà, 2021), "Cesare Zavattini e l'eredità culturale tra Italia e Cuba" (Magale, 2022); ha inoltre curato "Papi e media. Redazione e ricezione dei documenti di Pio XI e Pio XII su cinema, radio e tv" (Il Mulino, 2023) e, con Gianluca della Maggiore, "La storia del cattolicesimo contemporaneo e le memorie del cinema e dell'audiovisivo" (Mimesis, 2024).



Mons. Viganò riceve l'Italian Reputation Award 2025

Sabato 18 gennaio a New York si è tenuta la cerimonia dell'Italian Reputation Award. Il premio, nato dalla collaborazione tra..

Sabato 18 gennaio a New York si è tenuta la cerimonia dell'Italian Reputation Award. Il premio, nato dalla collaborazione tra l'istituto italiano di cultura newyorkese e Reputation Research, che valorizza le eccellenze che promuovono l'immagine dell'Italia nel mondo.

A ricevere il riconoscimento Mons. Dario Edoardo Viganò, vicecancelliere della Pontificia Accademia delle scienze e delle scienze sociali, presidente della Fondazione MAC, professore e scrittore ("Lo sport secondo Papa Francesco" l'ultima opera).

"Viganò entra a fare parte della squadra dei nostri ambasciatori nel mondo che lavorano per promuovere la nostra cultura, una delle massime espressioni del saper fare italiano" – ha commentato il ministro degli esteri Tajani.

Tra i premiati anche Matteo Zuretti, manager in NBA, l'artista e visual designer Emiliano Ponzi, Annamaria Colao della Cattedra Unesco all'università Federico II, la giornalista Mario Calvo-Platero, la startup Limitless, Alfonso Cerullo di Luxottica, l'oncologo Virgilio Sacchini e Pasquale Punzo di Cannon Artes.

il Ticino

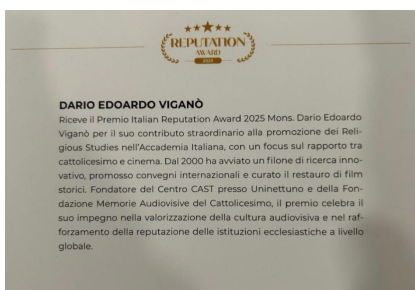


Consegnato a New York a monsignor Dario Edoardo Viganò l'Italian Reputation Award 2025

Il riconoscimento è stato consegnato in una cerimonia a New York

A monsignor Dario Edoardo Viganò giunge un nuovo encomio a livello internazionale, il prestigioso Italian Reputation Award, attribuito a personalità che si sono particolarmente distinte in ambito reputazionale. Il premio, nato dalla collaborazione tra l'Istituto italiano di cultura di New York e Reputation Research, mira a valorizzare e premiare le eccellenze che contribuiscono a promuovere l'immagine dell'Italia nel mondo.

Con un'articolata motivazione ("Per il suo contributo alla promozione dei Religious Studies nell'Accademia italiana, con un focus particolare sul rapporto tra cattolicesimo e cinema. A partire dai primi anni 2000 ha infatti introdotto e sviluppato un filone di ricerca innovativo, pubblicando opere fondamentali come 'Attraverso lo schermo', opera in tre volumi con oltre 100 accademici coinvolti nell'affrontare temi relativi al rapporto tra cattolicesimo e cinema. Inoltre, ha organizzato importanti convegni internazionali.



Fondatore del centro di ricerca CAST nella Facoltà di comunicazione dell'Università internazionale Uninettuno, ha promosso il restauro di film come 'La porta del cielo' di Vittorio De Sica e ha istituito la Fondazione Memorie audiovisive del cattolicesimo.



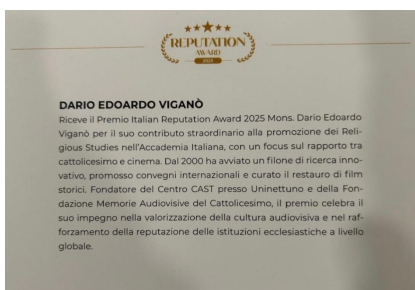
Per il suo impegno nella valorizzazione della cultura audiovisiva come fonte storica del patrimonio religioso, il premio riconosce il ruolo fondamentale di monsignor Viganò nel consolidamento della reputazione delle istituzioni ecclesiastiche nel mondo e nel pensiero culturale contemporaneo”) il riconoscimento, disegnato dal maestro Marco de Luca, è stato consegnato nel corso di una cerimonia che si è svolta sabato 18 gennaio nella sede dell'Istituto italiano di cultura a New York, presente il direttore Fabio Finotti e i rappresentanti di istituzioni e promotori della manifestazione. Con il premio, ha scritto nell'occasione il ministro degli esteri Antonio Tajani, monsignor Viganò “entra a fare parte della squadra dei nostri ambasciatori nel mondo che lavorano per promuovere la nostra cultura, una delle massime espressioni del saper fare italiano”.

COMOZERO

Consegnato a New York a monsignor Dario Edoardo Viganò l'Italian Reputation Award 2025

A monsignor Dario Edoardo Viganò giunge un nuovo encomio a livello internazionale, il prestigioso Italian Reputation Award, attribuito a personalità che si sono particolarmente distinte in ambito reputazionale. Il premio, nato dalla collaborazione tra l'Istituto italiano di cultura di New York e Reputation Research, mira a valorizzare e premiare le eccellenze che contribuiscono a promuovere l'immagine dell'Italia nel mondo.

Con un'articolata motivazione ("Per il suo contributo alla promozione dei Religious Studies nell'Accademia italiana, con un focus particolare sul rapporto tra cattolicesimo e cinema. A partire dai primi anni 2000 ha infatti introdotto e sviluppato un filone di ricerca innovativo, pubblicando opere fondamentali come 'Attraverso lo schermo', opera in tre volumi con oltre 100 accademici coinvolti nell'affrontare temi relativi al rapporto tra cattolicesimo e cinema. Inoltre, ha organizzato importanti convegni internazionali.



Fondatore del centro di ricerca CAST nella Facoltà di comunicazione dell'Università internazionale Uninettuno, ha promosso il restauro di film come 'La porta del cielo' di Vittorio De Sica e ha istituito la Fondazione Memorie audiovisive del cattolicesimo.



Per il suo impegno nella valorizzazione della cultura audiovisiva come fonte storica del patrimonio religioso, il premio riconosce il ruolo fondamentale di monsignor Viganò nel consolidamento della reputazione delle istituzioni ecclesiastiche nel mondo e nel pensiero culturale contemporaneo”) il riconoscimento, disegnato dal maestro Marco de Luca, è stato consegnato nel corso di una cerimonia che si è svolta sabato 18 gennaio nella sede dell’Istituto italiano di cultura a New York, presente il direttore Fabio Finotti e i rappresentanti di istituzioni e promotori della manifestazione. Con il premio, ha scritto nell’occasione il ministro degli esteri Antonio Tajani, monsignor Viganò “entra a fare parte della squadra dei nostri ambasciatori nel mondo che lavorano per promuovere la nostra cultura, una delle massime espressioni del saper fare italiano”.

EVENTI
MADE IN ITALY

Usa, monsignor Viganò premiato con l'Italian Reputation Award

Il riconoscimento, nell'ambito di una cerimonia che si è svolta sabato 18 gennaio presso l'Istituto Italiano di Cultura di New York, per l'impegno accademico sul fronte delle ricerche basate sul valore documentale dell'audiovisivo

Si dice soddisfatto monsignor Dario Edoardo Viganò per l'Italian Reputation Award di cui è stato insignito negli Usa. Il riconoscimento è stato consegnato al vicesegretario della Pontificia Accademia delle Scienze e delle Scienze sociali, nonché presidente della Fondazione Memorie Audiovisive del Cattolicesimo (MAC) e del Centro ricerche CAST dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno, durante una cerimonia che si è svolta presso l'Istituto Italiano di Cultura di New York lo scorso sabato 19 gennaio.

Riconoscimento prestigioso

Si tratta di un prestigioso riconoscimento - giunto alla seconda edizione - destinato a personalità che si sono distinte per il loro impegno costante e innovativo in diversi settori, contribuendo alla promozione dell'Italia nel mondo e al rafforzamento del suo brand a livello globale. "In particolare – ha spiegato Viganò – a me è stata conferita la medaglia dell'Italian Reputation Award per il legame con le associazioni intellettuali americane attraverso le quali negli ultimi 25 anni abbiamo portato alcune ricerche basate sul valore documentale delle fonti audiovisive".

Recupero e valorizzazione di reperti audio e video

Un impegno scientifico condotto su impulso di Papa Francesco che si è concentrato sempre di più sul recupero e sulla valorizzazione dei reperti audio e video afferenti al mondo cattolico - molti dei quali sono andati perduti - in seno alle attività del centro ricerca CAST dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno e della Fondazione Memorie Audiovisive del Cattolicesimo (MAC). I Giubilei nella storia, e il rapporto con i media nelle diverse epoche, rappresenta uno degli ambiti di indagine portato avanti dalle due realtà – entrambe varate e presiedute da Viganò – che recentemente hanno realizzato una docuserie sui Giubilei Mediatici e che prossimamente presenteranno altre iniziative divulgative sullo stesso argomento.

L'evento

L'evento di New York, nato dalla collaborazione tra l'Istituto Italiano di Cultura, diretto da Fabio Finotti, dal Reputation Research, guidato da Davide Ippolito, e dalla fondazione IARL – Italia America Reputation Lab, è stato moderato dalla giornalista Cristiana Mancini di *SkyTG24*. Oltre a monsignor Viganò sono stati premiati anche Annamaria Colao, Emiliano Ponzi, Matteo Zuretti, Virgilio Sacchini, Pasquale Punzo, Alfonso Cerullo, Alessio Sansò e Mario Calvo-Platero. Tutti hanno ricevuto il Reputation Award, una medaglia commemorativa ideata dal maestro artista Marco De Luca.

Usa, le eccellenze italiane protagoniste del Reputation Award: tutti i premiati (VIDEO)



Si è tenuta sabato scorso presso l'Istituto Italiano di Cultura di New York la cerimonia di premiazione della seconda edizione dell'Italian Reputation Award, riconoscimento conferito a personalità che si sono distinte per il loro impegno costante e innovativo in diversi settori, contribuendo alla promozione dell'Italia nel mondo e al rafforzamento del suo brand a livello globale.

Giunta alla seconda edizione, la manifestazione ha visto premiati Mons. Dario Edoardo Viganò, Annamaria Colao, Emiliano Ponzi, Matteo Zuretti, Virgilio Sacchini, Pasquale Punzo, Alfonso Cerullo, Alessio Sansò e Mario Calvo-Platero. A loro il Reputation Award, medaglia commemorativa ideata dal maestro artista Marco De Luca.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Istituto Italiano di Cultura di New York, diretto da Fabio Finotti; Reputation Research, guidato da Davide Ippolito; e fondazione Iarl – Italia America Reputation Lab, con l'obiettivo di valorizzare l'impatto culturale degli italiani che, attraverso il loro lavoro, contribuiscono a far crescere la reputazione del Belpaese nel mondo.

SCUOLA Coinvolti gli studenti adulti, professori e personale**Un Erasmus sostenibile per il serale**

Il primo Erasmus+ "Comunità democratica e sviluppo sostenibile" che ha coinvolto una dozzina di studenti adulti del serale del Mosè Bianchi è stato un successo. A conclusione del progetto una serata con Manuel Pestano, esperto di nuove tecnologie all'università di Tenerife. «Il nostro bilancio è stato

molto positivo con 12 studenti adulti, un gruppo tra docenti e personale amministrativo coinvolti - spiega Rosario Genovese, docente - Anche noi abbiamo ospitato nei nostri corsi serali una delegazione di docenti, studenti e esperti stranieri. Visti i riscontri positivi, è già partito un nuovo progetto».

SCUOLA All'interno del progetto "Bere responsabilmente"**Dopo la birra, l'Olivetti alza i calici**

Dalla birra al vino. Prosegue il progetto "Bere responsabilmente" all'istituto Olivetti con l'incontro degli esperti, Mario Ghezzi titolare dell'azienda vitivinicola Terrazze di Montevicchia, Lorenzo Belesso ex studente che lavora nel settore, Andrea Catullo dell'azienda Autentica che opera nel settore.

Una lezione per i ragazzi di 5G sala bar di avvicinamento al mondo del vino, dalla degustazione all'importanza dei prodotti del territorio. Un momento di arricchimento, oltre che l'opportunità di scoprire un settore, come quello dei sommelier, che è una professione sempre richiesta.

RICONOSCIMENTO L'Italian Reputation Award a New York**Monsignor Viganò premiato in Usa**

A monsignor Dario Edoardo Viganò giunge un nuovo encomio a livello internazionale, il prestigioso Italian Reputation Award, attribuito a personalità che si sono particolarmente distinte in ambito reputazionale. Il premio, nato dalla collaborazione tra l'Istituto italiano di cultura

di New York e Reputation Research, mira a valorizzare e premiare le eccellenze che contribuiscono a promuovere l'immagine dell'Italia nel mondo. Monsignor Viganò, vedanese, è presidente della Fondazione memorie audiovisive del cattolicesimo a Città del Vaticano.

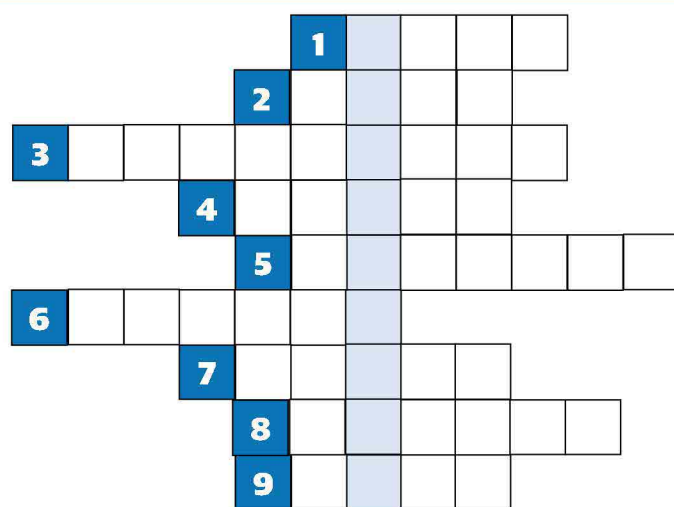
PROGETTO Lezioni di primo soccorso con gli operatori della Cri**Commercialisti d'emergenza: il bis**

Secondo round per le lezioni di primo soccorso organizzati nella sede dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Monza e della Brianza con gli operatori del comitato monzese della Croce rossa: è stato ideato all'interno del progetto "Monza Protetta. Prevenire, prote-

gere, agire". «Partecipare a questo progetto ci ha permesso di comprendere l'importanza della formazione nel primo soccorso - ha detto il presidente dell'Ordine, Giuseppe Riva - La collaborazione con la Croce rossa Italiana è per noi motivo di orgoglio e continueremo a sostenerla con entusiasmo».

LA PAROLA NASCONDUDA

1. Brodo
2. Abbaire
3. Staffilata
4. Calice
5. Capriccio
6. Forbice
7. Bacucco
8. Timbro
9. Danno



SOLUZIONI
1. BRODO 2. BAJÀ
3. STAFFILATA 4. CALIS
5. CAPRICCIO 6. FORBES
7. BACUCO 8. TIMBAR
9. DAGN
[BALLONZOLARE]
PAROLA NASCONDUTA
BALSACIA

**GIOCA CON GIANCA**

IL MONZESE ENIGMISTICO
Un passatempo per i lettori ideato da Giancarlo Nava per il Cittadino, la testata di cui per tanti anni è stato caporedattore. Il Giovannino d'oro dal 2018 sfida i lettori a mettersi alla prova con il dialetto monzese e spesso con le parole meno abituali: un modo per imparare la lingua dei nonni e per rispolverare un po' di patois locale.

VIALE LIBERTÀ**Serata a tutto swing al Jazz Club Monza**

L'anno nuovo riparte a tutto swing al Jazz Club Monza. Venerdì 24 gennaio alle 21.30 sul palco del Circolo Libertà (viale Libertà, 33) si esibirà il quartetto "Lady Dillinger & Friends" in "Sing with a sing". A proporre questo genere ballabile sarà una delle realtà più interessanti del panorama swing italiano, la giovane cantante comasca Celeste Castelnuovo, una scoperta del musicista Paolo Tommelleri con il quale si è esibita più volte. Ad accompagnarla saranno tre esperti esecutori di musica jazz: Alberto Buzzi al sax tenore, Fabrizio Bernasconi al piano e Massimo Caracca alla batteria. Il concerto si tiene con posti preassegnati. È necessario prenotarsi telefonando al 328 1620567. (A.Col.)



A Monsignor Dario Edoardo Viganò l'Italian Reputation Award 2025

Il prestigioso riconoscimento è stato assegnato al sacerdote di Veduggio al Lambro domenica 18 gennaio



A monsignor Dario Edoardo Viganò giunge un nuovo encomio a livello internazionale, il prestigioso Italian Reputation Award, attribuito a personalità che si sono particolarmente distinte in ambito reputazionale. Il premio, nato dalla collaborazione tra l'Istituto italiano di cultura di New York e Reputation Research, mira a valorizzare e premiare le eccellenze che contribuiscono a promuovere l'immagine dell'Italia nel mondo.

A Monsignor Dario Edoardo Viganò l'Italian Reputation Award 2025

Con un'articolata motivazione ("Per il suo contributo alla promozione dei Religious Studies nell'Accademia italiana, con un focus particolare sul rapporto tra cattolicesimo e cinema. A partire dai primi anni 2000 ha infatti introdotto e sviluppato un filone di ricerca innovativo, pubblicando opere fondamentali come 'Attraverso lo schermo', opera in tre volumi con oltre 100 accademici coinvolti nell'affrontare temi relativi al rapporto tra cattolicesimo e cinema. Inoltre, ha organizzato importanti convegni internazionali. Fondatore del centro di ricerca CAST nella Facoltà di comunicazione dell'Università internazionale Uninettuno, ha promosso il restauro di film come 'La porta del cielo' di **Vittorio De Sica** e ha istituito la Fondazione Memorie audiovisive del cattolicesimo. Per il suo impegno nella valorizzazione della cultura audiovisiva come fonte storica del patrimonio religioso, il premio riconosce il ruolo fondamentale di monsignor Viganò nel consolidamento della reputazione delle istituzioni ecclesiastiche nel mondo e nel pensiero culturale contemporaneo") il riconoscimento, disegnato dal maestro **Marco de Luca**, è stato consegnato nel corso di una cerimonia che si è svolta sabato 18 gennaio nella sede dell'Istituto italiano di cultura a New York, presente il direttore Fabio Finotti e i rappresentanti di istituzioni e promotori della manifestazione.



Con il premio, ha scritto nell'occasione il ministro degli esteri **Antonio Tajani**, monsignor Viganò "entra a fare parte della squadra dei nostri ambasciatori nel mondo che lavorano per promuovere la nostra cultura, una delle massime espressioni del saper fare italiano".

Dario Edoardo Viganò, sacerdote ambrosiano originario di Veduggio al Lambro, ordinato nel 1987 dal cardinale **Carlo Maria Martini**, ha conseguito un dottorato in Comunicazione e cinema assumendo prima incarichi di docenza all'Alta scuola di specializzazione in comunicazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Milano e alla Luiss, poi come professore ordinario al Laterano e all'Università internazionale Uninettuno.

Attualmente è vicecancelliere della Pontificia Accademia delle scienze e delle scienze sociali. Si occupa di Media and Religious Studies nonché del rapporto tra cattolicesimo e memorie audiovisive. Ha istituito il centro di ricerca Catholicism and Audiovisual Studies all'Università telematica internazionale Uninettuno ed è presidente della Fondazione memorie audiovisive del cattolicesimo.

Membro del comitato direttivo del master in Gestione della produzione cinematografica e televisiva/Media Entertainment della Luiss Business School, ha avviato progetti audiovisivi per i più importanti network italiani.

Le pubblicazioni

Tra le sue pubblicazioni "Il cinema dei papi. Documenti inediti dalla Filmoteca vaticana" (Marietti, 2019), "Lo sguardo: porta del cuore. Il neorealismo tra memoria e attualità" (Effatà, 2021), "Cesare Zavattini e l'eredità culturale tra Italia e Cuba" (Magale, 2022); ha inoltre curato "Papi e media. Redazione e ricezione dei documenti di Pio XI e Pio XII su cinema, radio e tv" (Il Mulino, 2023) e, con Gianluca della Maggiore, "La storia del cattolicesimo contemporaneo e le memorie del cinema e dell'audiovisivo" (Mimesis, 2024).

Gli altri premi

Oltre che a monsignor Viganò, l'Italian Reputation Awards 2025 è stato assegnato a **Matteo Zuretti**, manager in NBA, all'artista e visual designer **Emiliano Ponzi**, ad **Annamaria Colao** della Cattedra Unesco all'università Federico II, al giornalista **Mario Calvo-Platero**, alla startup Limitless, ad **Alfonso Cerullo** di Luxottica, all'oncologo **Virgilio Sacchini** e a **Pasquale Punzo** di Cannon Artes.

Al monsignore, originario di Vedano e oggi vicecancelliere in Vaticano, il prestigioso Italian Reputation Award

Don Dario Viganò premiato a New York

Il commento del ministro degli Esteri Antonio Tajani: «Ora anche lui è entrato nella squadra dei nostri ambasciatori»

VEDANO AL LAMBRO (poo) Il prestigioso Italian Reputation Award è stato consegnato a monsignor **Dario Edoardo Viganò**.

Un premio ambizioso che ha voluto riconoscere il ruolo che il sacerdote vedanese - attualmente vicecancelliere della Pontificia accademia delle scienze e della Pontificia accademia delle scienze sociali - ha avuto nel mondo della comunicazione, soprattutto nell'ambito cinematografico.

Il premio, nato dalla collaborazione tra l'Istituto italiano di cultura di New York e Reputation Research, ha l'obiettivo di valorizzare e premiare le eccellenze che contribuiscono a promuovere l'immagine dell'Italia nel mondo. E «don Dario», come ancora è chiamato affettuosamente in paese dai parrocchiani, è un guru in questo settore.

«Per il suo impegno nella valorizzazione della cultura audiovisiva come fonte storica del patrimonio religioso, il premio riconosce il ruolo fondamentale di monsignor Viganò nel consolidamento della reputazione delle istituzioni ecclesiastiche nel mondo e nel pensiero culturale contemporaneo».

Questa è la motivazione che è stata letta sabato 18

gennaio a New York durante la cerimonia di consegna dal direttore **Fabio Finotti** con tutti i rappresentanti delle istituzioni e i promotori della manifestazione.

«Monsignor Dario Viganò entra a fare parte della squadra dei nostri ambasciatori nel mondo che lavorano per promuovere la nostra cultura, una delle massime espressioni del saper fare italiano» ha evidenziato il ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale **Antonio Tajani**.

Chi è don Dario Viganò

Dario Edoardo Viganò, sacerdote ambrosiano, ordinato nel 1987 dal cardinale **Carlo Maria Martini**, ha conseguito un dottorato in Comunicazione e cinema assumendo prima incarichi di docenza all'Alta scuola di specializzazione in comunicazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Milano e alla Luiss, poi come professore ordinario al Laterano e all'Università internazionale Uninettuno.

Tra il 2015 e il 2018 era stato anche prefetto del Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede (una sorta di Ministero per le Telecomunicazioni della Città del Vaticano).

Attualmente, e la nomina è

arrivata direttamente da **Papa Francesco**, è anche vicecancelliere della Pontificia accademia delle scienze e delle scienze sociali.

Si occupa di media e studi religiosi nonché del rapporto tra cattolicesimo e memorie audiovisive. Ha istituito il centro di ricerca «Catholicism and Audiovisual Studies» all'Università telematica internazionale Uninet-

tuno ed è presidente della Fondazione memorie audiovisive del cattolicesimo. Membro del comitato direttivo del master in Gestione della produzione cinematografica e televisiva/media entertainment della Luiss Business School, ha avviato progetti audiovisivi per i più importanti network italiani. Da maggio 2021, per la prima volta in assoluto in televi-

sione, cura la rubrica «Le Regioni della Speranza» all'interno del programma di Rai Uno «A sua immagine» in onda la domenica mattina.

Nato e cresciuto a Veduggio, ancora oggi il monsignore torna in paese per le principali celebrazioni e ogni volta è accolto con grande entusiasmo dai fedeli della parrocchia di Santo Stefano.

Omar Porro



Il direttore Fabio Finotti insieme a don Dario Edoardo Viganò



PREMIO A MONSIGNOR VIGANO

Dario Edoardo Viganò, vice Cancelliere della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali e Presidente della Fondazione MAC ha vinto l'Italian Reputation Award prestigioso premio di cui è stato insignito negli Usa.

In particolare, ha spiegato Viganò, «a me è stata conferita la medaglia dell'Italian Reputation Award per il legame con le associazioni intellettuali americane attraverso le quali negli ultimi 25 anni abbiamo portato alcune ricerche basate sul valore documentale delle fonti audiovisive».





Italian Reputation Award, Viganò e Zuretti (NBA) premiati a New York

Un riconoscimento attribuito alle personalità che si sono particolarmente distinte in ambito reputazionale. È andata in scena nella notte di sabato, a New York, la cerimonia dell'Italian Reputation Award, premio nato dalla collaborazione tra l'Istituto italiano di cultura newyorkese e Reputation Research, che mira a valorizzare e premiare le eccellenze che contribuiscono a promuovere l'immagine dell'Italia nel mondo. Tra i premiati spicca Mons. Dario Edoardo Viganò, vicecancelliere della Pontificia Accademia delle scienze e delle scienze sociali, presidente della Fondazione MAC, professore e scrittore (l'ultimo lavoro è "Lo sport secondo Papa Francesco" con la prefazione di Carlo Ancelotti). Con il premio, ha scritto nell'occasione il ministro degli esteri Antonio Tajani, Viganò "entra a fare parte della squadra dei nostri ambasciatori nel mondo che lavorano per promuovere la nostra cultura, una delle massime espressioni del saper fare italiano". Oltre che a monsignor Viganò, l'Italian Reputation Awards 2025 è stato assegnato a Matteo Zuretti, manager in NBA, all'artista e visual designer Emiliano Ponzi, ad Annamaria Colao della Cattedra Unesco all'università Federico II, al giornalista Mario Calvo-Platero, alla startup Limitless, ad Alfonso Cerullo di Luxottica, all'oncologo Virgilio Sacchini e a Pasquale Punzo di Cannon Artes.



